

RASSEGNA STAMPA VENERDI' 16 FEBBRAIO 2024

IL PICCOLO

Data: 16/02/2023
Pagina: 33

Il progetto della Fondazione Aquileia
Dispositivi geolocalizzati e collegati al 112



Il posizionamento di uno dei defibrillatori

Siti archeologici messi in sicurezza con 8 defibrillatori

INIZIATIVA

Completata e pienamente operativa la rete di otto defibrillatori installati nei luoghi strategici e agli ingressi delle aree archeologiche del sito Unesco di Aquileia grazie a un'iniziativa della Fondazione Aquileia e al sostegno di Cassa Rurale Fvg. Il progetto, messo a punto dal direttore della Fondazione Cristiano Tassi, è stato condiviso con il Comune di Aquileia e la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio del Friuli Venezia Giulia. I defibrillatori installati sono accessibili 24 ore su 24 e monitorata a distanza, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana Comitato di Palmanova, che si occuperà anche della manutenzione periodica e della formazione. «Abbiamo voluto fare una scelta al servizio della sicurezza e della salute di cittadini e turisti – sottolinea il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Cocchiolo –. Sappiamo che un soccorso tempestivo in caso di arresto cardiaco improvviso è fondamentale e abbiamo valutato di installare i dispositivi nelle aree della città con maggior affluenza di persone. A breve verranno anche organizzati i corsi di formazione per il nostro personale, ma vorremmo proporre – conclude Cocchiolo – degli appuntamenti informativi aperti agli altri

operatori e alla cittadinanza in modo da realizzare una rete effettiva di protezione diffusa sul territorio». Per la Cassa Rurale Fvg, come affermato dal presidente Tiziano Pirelli, si tratta di un ulteriore passo nella valorizzazione del patrimonio storico e architettonico del territorio.

I siti individuati sono: via Gemina all'ingresso del porto fluviale (a servizio anche del Museo paleocristiano), via Giulia Augusta all'ingresso del decumano di Aratria Galla, via Popone 7 (palazzo Mezzik) angolo piazza Capitolio (al servizio di via Popone, piazza Capitolio, basilica), all'ingresso del Sepolcreto, all'ingresso del fondo Cal, via Giulia Augusta 2 all'ingresso degli uffici della Fondazione Aquileia e della stazione dei Carabinieri (a servizio anche del Museo archeologico nazionale e via Roma), via dei Patriarchi all'ingresso del fondo Pasquasi e lungo la ciclabile all'ingresso della domus di Tito Macro. Ogni teca, dotata di defibrillatore e valigetta con guanti e forbici, è segnalata da un cartello. I defibrillatori installati sono dotati di chiamata automatica al 112 all'apertura. Una volta aperto il Dae la centrale Sores, potrà geolocalizzare il luogo dell'evento e parlare in vivo con direttamente con colui che sta prestando soccorso ed ha aperto il Dae. Tutti i Dae installati sono stati censiti con Sores. —